

SANITA', Zedda (FI): "Giunta Pigliaru ha distrutto la sanità sarda: cresce malcontento tra cittadini e lavoratori"

Date : 4 ottobre 2018



Non conosce tregua il bombardamento dell'opposizione sulla **gestione della sanità da parte della Giunta Pigliaru**, che sul tema è stata più volte vittima anche del *'fuoco amico'*.

"La sanità sarda allo sfascio - ha sintetizzato **Alessandra Zedda**, capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale - *In Ats regna il caos, si riducono i servizi nei territori e la qualità dell'assistenza, mentre si mantengono posizioni di privilegio trascurando il forte malcontento che serpeggia tra i lavoratori demotivati a causa delle ormai croniche carenze negli organici e delle grosse difficoltà cui devono far fronte i cittadini per poter accedere ai servizi sanitari. Disservizi e lunghe liste d'attesa sono il corollario di un sistema che non riesce a garantire prestazioni di qualità*".

"Con il riordino della rete ospedaliera, *'capolavoro'* della Giunta targata centrosinistra, non si è ottenuto certamente un miglioramento dei servizi per i cittadini e una riduzione della spesa sanitaria - ha aggiunto l'esponente azzurro - *I risultati sono sotto gli occhi di tutti: protestano i sindacati, le associazioni e i cittadini riuniti in numerosi comitati contro lo smantellamento dei servizi sanitari nei territori. L'assessore Arru e il dg 'continentale' Moirano, hanno distrutto la sanità sarda. C'è un progressivo decadimento della qualità delle prestazioni dovute al caos organizzativo e alla carenza negli organici (medici, infermieri, operatori tecnici)*".

Però, mentre hanno trascurato il **compito principale delle aziende sanitarie**, cioè garantire una **sanità di qualità e dignitose condizioni ai professionisti** che ci lavorano, secondo **Zedda**, "Assessore e *Supermanager* (così era stato presentato) non hanno perso di vista le nomine: [l'attuale Giunta ha conferito ben ventiquattro incarichi per la direzione di strutture complesse](#), altri venti ruoli per i servizi dei dipartimenti di prevenzione, senza le gare per le agenzie interinali e gli appalti per alcuni servizi che non hanno di certo avuto un occhio di riguardo per le imprese sarde. Mentre qualcuno si *'pavoneggia'* sull'*'elisoccorso*, presentato ai sardi come la panacea di tutti i mali, assistiamo alla chiusura dei servizi nei

territori e al progressivo ridimensionamento di importanti presidi ospedalieri, quali il Marino di Cagliari, del Binaghi, il San Marcellino di Muravera e Isili, solo per citarne alcuni". (red)

(admaioramedia.it)